

Da sinistra, una immagine del film. Il regista Alessandro Piva sul set



Al Festival MACboat, appuntamento con il regista presso la darsena di nordovest

«Santa Subito», genesi e sviluppo di un film

Bisceglie, domani proiezione e confronto con Alessandro Piva

Al Festival MACboat sbarca il cinema di impegno con la proiezione, domani, domenica 26 luglio, alle 20, presso la darsena di nordovest, del docufilm "Santa Subito" di Alessandro Piva, vincitore del Premio del Pubblico nell'ultima edizione del Festival del Cinema di Roma. Prodotta da Apulia Film Commission e **Fondazione con il Sud**, l'opera del 53enne regista barese racconta la storia di Santa Scorese, morta nel 1991 a Palo del Colle per mano del suo persecutore, davanti agli occhi della sua famiglia e di una società ancora impreparata a contrastare lo stalking e la violenza di genere.

Un magnifico esempio di documentario poetico e militante, mai retorico, grazie al sapiente montaggio delle fotografie di repertorio con le testimonianze odierne.

Alessandro Piva dialogherà nell'occasione con Christian Caliandro, storico dell'arte contemporanea e curatore della rubrica "Cinema" su "Artribune". Alla serata parteciperanno anche Rosa Maria Scorese, sorella della protagonista del film, e Maria Pia Vigilante, avvocatessa e presidente di Giraffa Onlus, specializzata sul tema dei diritti delle donne.

"Sono venuto a conoscenza della vicenda di Santa durante un evento pub-

blico durante il quale era intervenuta Rosa Maria, che mi aveva colpito in particolare nella riflessione conclusiva: Santa, la cui tragica scomparsa tanto dolore ha provocato nella famiglia e tra gli amici, per certi versi non è stata l'unica vittima di quella tragedia - sottolinea Piva -. In un'ammirevole presa d'atto, Rosa Maria notava come il persecutore di sua sorella poteva essere messo per tempo in condizione di non nuocere agli altri ed a sé stesso, avendo mostrato tutta l'evidenza della sua condizione di disagio mentale. Le istituzioni dell'epoca si fecero però trovare impreparate, lasciando di fatto spazio a un finale già scritto. Ho deciso di raccontare questa storia attraverso le voci di amici e parenti di Santa, chiedendo loro di parlarne come fosse ancora in vita, tornando agli anni in cui Santa progettava con entusiasmo il suo futuro. Il racconto vira inevitabilmente di tono, nel momento in cui irrompe la figura del persecutore e la voce dei protagonisti si fa dolente e partecipe. Questa storia è dedicata proprio a chi rimane solo con il suo dolore, dopo lo sgomento di un lutto subitaneo e assurdo".

Tra gli eventi di punta del cartellone organizzato da Bisceglie Approdi con il patrocinio dell'Amministrazione Comunale nonché delle Accademie delle Belle Arti di Bari e di Foggia, "Santa Subito" sarà preceduta (ore 20) dalla presentazione dell'installazione Senza Titolo (da Bunker series) di Michele Giangrande che affronta un altro tema sociale di estrema attualità per il nostro Paese quale il diritto di cittadinanza e di identità sociale, soffermandosi altresì sul concetto di movimento e di permanenza in un territorio.

L'opera rientra nel progetto "Bunker" ideato dall'artista e raccontato sia in un libro sia in un documentario girato proprio da Alessandro Piva. Introdotto dal curatore d'arte contemporanea Alexander

Larrarte, il documentario sarà proiettato al termine della presentazione dell'installazione, destinata ad arricchire ulteriormente il "museo a cielo aperto" del porto turistico di Bisceglie.

Ingresso libero previa prenotazione alla mail info@bisceglieapprodi.it, indicando nome, cognome, data di nascita e proprio indirizzo di posta elettronica.

LA STORIA

La storia di Santa Scorese, morta nel 1991 per mano del suo persecutore